



RELAZIONE DI MISSIONE al BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

Sommario

- A) Informazioni generali sull'ente
- B) Relazione del Presidente sull'attività svolta nell'esercizio
- C) Dati sugli associati
- D) Criteri di valutazione delle voci del rendiconto
- E) Volontari, dipendenti e compensi degli organi dell'ente
- F) Destinazione dell'avanzo di esercizio
- G) Attività diverse e carattere secondario delle medesime
- H) Erogazioni liberali ricevute ed effettuate
- I) Raccolta fondi
- J) Finanziamenti pubblici

Informazioni generali sull'ente.

L'Emporio Solidale Basso Piave San Vincenzo de Paoli ODV è un ente del terzo settore (ETS) iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) con personalità giuridica.

L'ente è stato costituito nel 2016 con la denominazione Associazione San Vincenzo de Paoli Conferenza Santi Liberale e Bartolomea e con atto modificativo del 30 ottobre 2020 è stata deliberata la variazione della denominazione in Emporio Solidale Basso Piave San Vincenzo de Paoli O.D.V. con sede legale ed operativa in San Donà di Piave (VE) Via Molina 25.

L'ente, come Organizzazione di Volontariato, ha ottenuto l'iscrizione al Registro delle ODV della Regione Veneto in data 23 giugno 2021, mentre in data 20 ottobre 2022, con Decreto n. 604 della Regione Veneto, è trasmigrato nel RUNTS acquisendo contestualmente la personalità giuridica.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in particolare, come da statuto, le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs 117/2017 lettera u)): beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19/08/2016 n. 166, e successive modificazioni, o erogazioni in denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate. Più in dettaglio, l'obiettivo dell'ente si concretizza nel: sostenere le famiglie in condizioni di difficoltà economica attraverso un processo di accompagnamento che ne valorizzi le risorse e le capacità di scelta; promuovere percorsi di formazione per i volontari coinvolti nelle attività; incentivare la raccolta e la distribuzione delle eccedenze alimentari e favorire la riduzione dei rifiuti e degli sprechi; creare una rete di coordinamento fra gli enti, le istituzioni locali e le varie associazioni di volontariato che operano nel territorio; promuovere e partecipare attività sociali preposte al contrasto di ogni forma di povertà.

Dal punto di vista fiscale, l'ente è una ODV che non esercita alcuna attività commerciale, redige il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 di ogni anno in forma semplificata, come consentito dall'art. 13 comma 2 D. Lgs 117/2017 non raggiungendo un volume di entrate (comunque definite) superiori a euro 220.00. Di conseguenza, il bilancio è formato da un "Rendiconto per cassa", di cui al Modello D allegato al Decreto Ministeriale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) del 5 marzo 2020, integrato dalla presente relazione (facoltativa) al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e delle prospettive gestionali.

A) Relazione della Presidente sull'attività svolta nell'esercizio.

In premessa; l'ente realizza, tramite convenzione sottoscritta con la Regione Veneto, il progetto "Empori", progetto promosso e valorizzato dalla Regione con la legge 26 maggio 2011 n. 11, ed avente come scopo "interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari". I risultati ottenuti in questi anni sono confortanti e l'ente è ormai riconosciuto punto di riferimento per un bacino molto numeroso, purtroppo, di persone bisognose che vengono aiutate anche se provengono da territori limitrofi. Per dare un'assistenza il più possibile completa e rispondente alle effettive necessità del richiedente, l'ente si avvale anche di un Centro di ascolto (intitolato a Federico Ozanam), presso il quale operano volontari specializzati in questo servizio.

Alcuni dati essenziali sull'attività svolta nell'esercizio 2021:

- famiglie assistite in via continuativa n. 334 per circa 1.093,00 persone;
- di cui persone assistite a domicilio n. 45;
- di cui migranti, stranieri, minoranze n. 756;
- generi alimentari distribuiti Tonnellate 641;
- latte, olii, succhi Ettolitri 94.

B) Dati sugli associati e fondatori.

I soci fondatori dell'ente sono 22. Attualmente gli associati sono 17 e partecipano regolarmente alla vita dell'ente. Anche nelle assemblee, la presenza è quasi totalitaria. Nell'esercizio non ci sono state ammissioni né recessioni.

Il Consiglio Direttivo dell'ente è composto dagli associati Gabriella Mauro, presidente, Luigino Davanzo vice presidente, Elena Ascari segretaria, Trinca Fulvio tesoriere, Pozzebon Rosetta consigliere.

C) Criteri di valutazione dei dati del Rendiconto.

I criteri di valutazione adottati rispettano quelli raccomandati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza e ove compatibili, con quelli applicabili alle società di capitali. Il Rendiconto è redatto nel rispetto del "principio di cassa" in base al quale ogni voce è valorizzata considerando l'incasso, per i proventi, e il pagamento, per gli oneri.

D) I Volontari, i dipendenti e i compensi degli organi dell'ente.

Risultano iscritti nell'apposito Registro n. 17 volontari, in pratica sono gli stessi associati. Tutti i volontari impiegati nelle attività sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs 117/2017. Essi rappresentano il vero punto di forza dell'ente in quanto prestano la loro opera in modo continuativo e prevalente, così come disposto dall'art. 32 comma 1 del succitato decreto. Non percepiscono compensi ed anche i rimborsi spese sono molto limitati.

Per quanto riguarda i dipendenti, l'ente non ha assunto personale.

Per quanto riguarda i compensi, i componenti il Consiglio Direttivo non percepiscono alcun compenso, mentre manca l'organo di controllo, in quanto la ridotta dimensione dell'ente (entrate inferiori a 220.000 euro ed assenza di dipendenti) ne esclude l'obbligo.

E) Attestazione in merito alla destinazione dell'avanzo.

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'art. 8 D. Lgs 117/2017 l'avanzo di gestione è impiegato esclusivamente a scopo di utilità sociale. L'esercizio 2021 ha prodotto un avanzo di gestione, prima degli investimenti, di euro 15.828,01. Essendo stati fatti investimenti per euro 16.945,89, il risultato netto finanziario presenta un disavanzo di euro 1.117,89.

F) Attività diverse e carattere secondario delle medesime.

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017.

G) Erogazioni liberali ricevute ed effettuate.

Nel corso dell'esercizio, l'ente ha ricevuto liberalità in denaro pari a euro 11.480,00, di cui con strumenti tracciabili € 11.010,00 e per cassa € 470,00, così suddivise:

-Ipercoop (buoni acquisto)	€ 1.010,00
-Azienda Tergas/Master Italia	€ 8.000,00
-Associazione VADO	€ 2.000,00
-Altri	€ 470,00

H) Raccolte fondi

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate raccolte fondi occasionali.

l) Finanziamenti pubblici.

Nel corso dell'esercizio, l'ente ha ricevuto dalla Regione Veneto, nell'espletamento degli obblighi di cui alla convenzione sottoscritta per l'affidamento del programma "Empori", l'importo di euro 34.185,00.

Dal Comune di San Donà di Piave, come da convenzione, ha ricevuto l'importo di euro 4.250,00.

Importo complessivo dei contributi pubblici ricevuti euro 38.435,00.

Tale valore (38.435) rappresenta il 55% del totale delle entrate (69.918), mentre i costi di gestione (54.090) hanno un'incidenza, sempre sul totale delle entrate, del 77,4%.

San Donà di Piave, 27 dicembre 2022

La Presidente

Gabriella Mauro

